

# Italiani delusi da governo e istituzioni

## *Giù la fiducia nel Quirinale. Sale quella nelle forze dell'ordine*

Indagine Demos-la Repubblica: persiste la disaffezione verso il Palazzo. E pesa sui giudizi la militanza politica

**Il 41% considera l'esecutivo di Prodi peggiore di quello di Berlusconi. E per il 25% non è cambiato nulla**

**FABIO BORDIGNON  
LUIGI CECCARINI**

**L**ONTANO dalle istituzioni, deluso dal mercato. Il Paese disegnato dal nono *Rapporto sugli Italiani e lo Stato* non sembra cambiato molto, rispetto ad un anno fa. Insoddisfatti del presente e incerti sul futuro, i cittadini sono tentati da soluzioni "private" ed individuali: cresce, così, la tendenza alla frammentazione e alla disintegrazione. La politica divide, su tutto o quasi tutto: unita solo dall'insoddisfazione. Tanto che la maggioranza delle persone giudica l'attuale governo uguale o peggiore rispetto a quello che l'ha preceduto.

Se una svolta c'è stata, i cittadini non sembrano averla percepita. Le aspettative di cambiamento che avevano caratterizzato il momento elettorale? Già messe da parte. Meno di una persona su cinque (e meno di una su due tra gli stessi elettori dell'Unione) pensa che il governo Prodi sia migliore del governo Berlusconi. Il 25% degli intervistati non riscontra differenze fra i due esecutivi, mentre il 41% giudica l'azione della nuova campagna governativa meno convincente. La politica, oggi come ieri, non sembra in grado di fornire dei riferimenti chiari, di indicare delle mete condivise.

Cresce, così, la disaffezione verso le istituzioni, che tendono ad essere "etichettate" politicamente, anche quando ci si aspetterebbe una maggiore trasversalità. Il riferimento allo Stato suscita oggi sentimenti positivi fra i simpatizzanti di centrosinistra, negativi fra quelli di centrodestra: l'esatto opposto di un anno fa. Ed il Presidente della Repubblica (60%) subisce un calo di consensi, rispet-

to al suo predecessore, proprio perché sgradito ad una parte dell'elettorato di centrodestra.

Le persone rimangono, così, in una situazione di attesa: insoddisfatte del presente, non riescono ad immaginare il futuro. Contano poco, in questo clima d'opinione, i segnali di ripresa suggeriti dai dati "ufficiali": le prospettive dell'economia nazionale continuano ad apparire precarie. Ognuno tende, così, a concentrare l'attenzione innanzitutto sul "particolare": gli interessi individuali, familiari, di categoria. Anche se il volontariato cresce, in pochi sono disposti a sacrificarsi per il bene comune. Mentre si tende a giustificare il ruolo del "battitore libero", ad accettare piccoli e grandi "imbrogli" verso la dimensione pubblica: una persona su tre ritiene ammissibile pagare meno tasse del dovuto, almeno in specifiche circostanze; una percentuale appena inferiore giustifica il lavoro nero.



**SUL  
'VENERDI'  
TUTTI I DATI**  
Domani sul  
Venerdì  
il  
"Rapporto  
sugli  
italiani e lo

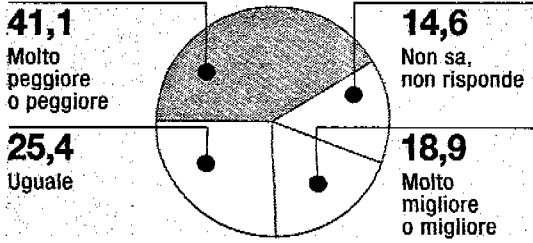
Stato" sarà  
pubblicato  
nella versione  
integrale



### Il confronto Prodi-Berlusconi

Secondo lei, rispetto al governo Berlusconi, il governo Prodi finora è stato:

Valori %



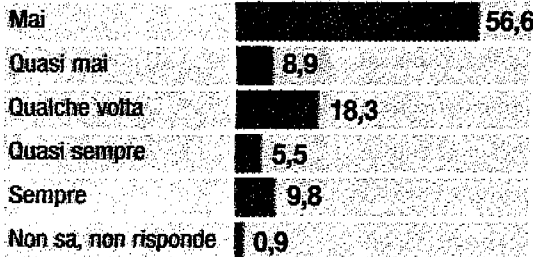
Tra gli elettori di...

	Unione	Casa delle Libertà	Incerti, astenuti
Migliore	47,7	3,5	10,8
Uguale	28,2	14,1	30,9
Peggiora	13,0	80,0	33,7
Non sa, non risponde	11,1	2,4	24,6

### Giustificare l'evasione?

Secondo lei, è giustificabile pagare meno tasse del dovuto se si ha la possibilità di farlo?

Valori %



### La partecipazione socio-politica

Percentuali di chi ha preso parte almeno una volta all'anno a ciascuna attività

2006 2005 2001

Attività in associazioni di volontariato	29,1	28,5	22,3
Iniziativa collegate ai problemi del quartiere/della città	29,7	25,7	26,7
Manifestazioni politiche/di partito	15,4	12,1	10,1
Manifestazioni pubbliche di protesta (girotondi, movimenti)	12,8	13,7	-

### La fiducia nelle istituzioni

Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni?

% di chi ha affermato di avere molta o moltissima fiducia

2006 2005

Forze dell'Ordine	71,1	69,8
Presidente della Repubblica*	59,6	80,1
Chiesa	58,7	61,3
Scuola	55,9	59,8
Unione Europea	51,9	52,4
Comune	42,8	45,5
Magistratura	41,8	43,0
Regione	37,6	41,4
Stato	35,0	37,0
Sindacati Confederati	26,0	-
Associazioni di Imprenditori	25,9	26,0
Parlamento	23,7	22,5
Assicurazioni	20,6	-
Banche	20,4	23,1
Borsa	11,8	11,7
Partiti	11,7	8,7

\* Nel 2006 Giorgio Napolitano, nel 2005 Carlo Azeglio Ciampi

### La fiducia nello Stato

Quanta fiducia prova nei confronti dello Stato?

% in base all'intenzione di voto di chi ha affermato di avere molta o moltissima fiducia

■ 2005 ■ 2006

